

Entrare in contatto

È il titolo generico della serie di corsi di Mike Boxhall.

Non c'è aspetto dell'essere umano, Spirito, Mente o Corpo, che non riveli se stesso nel corpo. Toccare qualcuno significa utilizzare il verbo nella sua accezione attiva. Essere in contatto suggerisce qualcosa di più passivo, un "ricevere" o, meglio ancora, una pratica congiunta. E proprio di questa pratica congiunta trattano i suoi corsi.

I corsi sono concepiti per migliorare la nostra capacità di ascoltare la storia narrata dallo Spirito, dalla Mente, dal Corpo attraverso il contatto col corpo.

Entreremo in contatto col corpo con un senso di consapevolezza talmente profonda e presente da poterlo ascoltare mentre narra la sua storia fin dall'intenzione originaria. Ciò consente di tornare a quell'intenzione originaria e permette, nel presente, di cambiare in maniera appropriata le abitudini forgiate da esperienze passate.

Il Buddha dichiarò che l'illuminazione è nel corpo.

Il poeta mistico Rumi affermò che Dio disse del profeta Maometto: "Egli è un orecchio".

Basi dell'insegnamento

Mike offre uno stile d'insegnamento diverso dalla maggior parte dei metodi, tuttavia, almeno così si augura, ad essi complementare.

I corsi, cioè la serie **Conversazioni nella Quietè**, sono presentati come un apprendistato, dove il Maestro è lo Spirito stesso, mentre noi ne esploriamo le rivelazioni. Mike non è, come egli stesso afferma, che un semplice agevolatore.

La spinta primaria del lavoro è quella di incoraggiare una quiete ed uno spazio nell'operatore, dentro i quali il cliente sa di essere ascoltato. In questo ascolto risiede la guarigione. L'Intelligenza sa, mentre il sapere dell'intelletto non potrà mai essere che soltanto parziale. Il modello di base di questi corsi è il Buddismo. Gli altri modelli non sono assolutamente negati né sottovalutati. In effetti, l'apporto dato dai riferimenti ad altre tradizioni antiche e dalla scienza moderna è rilevante.

CONVERSAZIONI NELLA QUIETE

ciclo di quattro seminari di 3 giorni ciascuno

1. La Benedizione dell'Insicurezza

Perché facciamo dell'insicurezza un nemico? Qualsiasi crescita, per definizione stessa, avviene nell'ambito dell'ignoto. Trasformiamo l'insicurezza in alleato, così da consentirci di lavorare con essa. Sapere con certezza quale sia la nostra meta ci fa muovere in un circolo vizioso e ripetere continuamente gli stessi gesti. Come possiamo essere creatori/ici?

"Esiste un modo per muoversi in questo mondo senza l'aiuto delle certezze..... con mente aperta, ma chiusa alle risposte, percepiamo la Via"(LAO TZU).

Saper essere semplicemente presenti con quanto avviene, in ogni momento di trasformazione, cioè di incertezza, di provvisorietà consente ***l'avvento di una continua espansione di consapevolezza.***

Ci siamo incarnati nel corpo fisico: radichiamoci in questo corpo, nel presente.

A dispetto di centinaia di anni di programmazione, riusciamo a ricordare che siamo Esseri Umani e liberarci dall'essere Esseri Operanti? Al di sotto di questa frase, risiede la verità che ***la vera guarigione può avvenire soltanto quando siamo completamente ascoltati ad un livello profondo dell'essere.*** Lavoriamo con questo scopo prioritario, invece di voler alleviare l'espressione del sintomo.

Il corso affonda le radici nel lavoro di Franklyn Sills, in successione al lavoro di William Garner Sutherland; sarà anche intrecciato col lavoro di altri insegnanti, moderni e più antichi. L'impulso primario sarà l'accettazione del fatto che, nel proprio nucleo, tutti gli esseri sono interi! (James S. Jealous D.O.). Nostro compito è rispecchiare questa interezza, e non quello di correggere lo squilibrio. Cercheremo di lavorare con la salute, non di dare energia alla patologia. Il lavoro è sostenuto da Principi Buddisti e Taoisti, tuttavia ogni sistema di credenze è incoraggiato e rispettato.

2. Entrare nella Quietè

3. Restare nella Quietè 4. Oltre la Quietè

(L'incarnazione dello Spirito)

In questi corsi cercheremo di lavorare ad un livello dell'essere che definiamo transpersonale, ad un livello nel quale la sola intenzione è ascoltare e seguire. Lavorare con lo Spirito significa lavorare da un luogo di quiete (Stillness).

Dal profondo della quiete, non c'è più necessità di interferire: ascoltare profondamente è facilitare la guarigione. Se possiamo entrare in contatto, senza interferire, al livello della Matrice Originale, allora il sistema ricorda il proprio "progetto" e può trovare la strada per tornare a manifestare la salute.

.....

I corsi, piuttosto che essere basati su informazioni e lezioni, sono strutturati come una reciproca esplorazione. Sarà posta enfasi sul lavoro con l'ignoto, non solo nel cliente, ma anche all'interno di se stessi. Verrà dato ampio spazio alla riflessione ed alla condivisione, così come alla meditazione.

I tre moduli del corso rispecchiano la premessa che:

Esiste una Marea

Io mi trovo all'interno della Marea

Io sono la Marea

In una pratica congiunta, in modo lento e sicuro, il lavoro diviene più profondo man mano che la consapevolezza dell'operatore si espande.

L'operatore diviene, per il cliente, lo specchio del benessere che soggiace al disagio. Viene creato dello spazio perché il cambiamento possa avvenire.

Viene dato pieno riconoscimento al lavoro di Franklyn Sills, specialmente per quanto riguarda la sicurezza ed il rispetto dei confini tra cliente e terapeuta.

Michael Boxhall RCST, FCSTA,

è terapeuta da trent'anni ed opera nel campo della terapia craniosacrale, del counseling, della psicoterapia Jungiana e dell'agopuntura.

Per cinque anni è stato Presidente dell'Associazione di Terapia Craniosacrale del Regno Unito ed ha pubblicato articoli e poesie. Attualmente è membro del consiglio dell'Associazione Craniosacrale degli Stati Uniti.

Insegna corsi di specializzazione di Craniosacrale, ha uno studio privato ed opera come supervisore nel Regno Unito. Il suo lavoro esplora le profondità della quiete nel corpo, nella mente e nello spirito, mettendosi in relazione con la salute e con il nucleo dell'essenza dell'essere. La sua impostazione Buddista ne sottolinea il lavoro.

Per diversi anni ha focalizzato parte del proprio impegno sul lavoro coi bambini e con la sterilità femminile, ottenendo risultati di rilievo.